

CHIEDETELO AL MIO CAPPELLO

in occasione della Giornata Regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini
2 aprile



*"Sapete cos'è un cappello alpino?
E' il mio sudore che l'ha bagnato
e le lacrime che gli occhi piangevano"*

Così recita la poesia dedicata da un anonimo alle Penne Nere. Ad essa si ispira il titolo di questo recital, che prende le mosse dal cappello con la penna nera per ripercorrere la storia degli Alpini e con essa parte della storia dell'Italia: dalla fondazione con decreto reale nel 1872 alle due guerre mondiali che hanno insanguinato il secolo scorso, all'immensa energia spesa in aiuto delle popolazioni colpite da calamità naturali e, in quest'ultimo drammatico anno, nella lotta alla pandemia: un secolo e mezzo di eroismo e cuore.

A raccontare, le parole di reduci, poeti, scrittori: da Giuseppe Ungaretti a Mario Rigoni Stern a Giulio Bedeschi per citare i più noti; ma anche autori meno conosciuti o anonimi autori di diari, storie, poesie e canzoni.

Un tributo a generazioni di **veci** e **bocia** che continuano ad essere un esempio di generosità e spirito di sacrificio, soprattutto per i più giovani.

*Leggono Tiziano
Manzini ed Emanuela
Palazzi*

Durata: 55 min circa